CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

corrieredelmezzogiorno.corriere.it
Utenti unici: 21.873

Rassegna del 13/03/2022
Notizia del: 13/03/2022
Foglio:1/3

IL COMMENTO

Il terzo mandato di De Luca non s'ha da fare

Il presidente della giunta regionale della Campania è oramai un simbolo della gravità della situazione e del malgoverno delle istituzioni regionali

di Ernesto Galli della Loggia e Aldo Schiavone

La lettera con cui un gruppo di intellettuali ha sollevato il problema posto dai comportamenti del Presidente della Regione Vincenzo De Luca è una buona notizia. E lo è — sia pure in misura minore — la prudente ma tempestiva risposta del Segretario del Pd Enrico Letta. Una risposta che lascia aperta la porta alla speranza — anche se non ci facciamo troppe illusioni — che tutto non si riduca a qualche intervista e a qualche articolo. È infatti comunque incoraggiante che sia arrivato in questa occasione un segnale di vita dagli ambienti intellettuali: i grandi assenti dalla scena pubblica di questi anni, soprattutto meridionale. Senza risvegli come questo non si va lontano. Da troppi anni il Mezzogiorno è muto, Napoli non ha una voce che non sia quella di qualche personalità isolata o di questo giornale. E invece è ora che le classi colte, i ceti professionali e imprenditoriali, le organizzazioni del lavoro, si decidano a riprendere l'iniziativa e far sentire la loro opinione di fronte al disastro che sta per sommergere questa parte del Paese.

Il Presidente della giunta regionale campana è ormai un simbolo della gravità della situazione, e insieme rappresenta da tempo un caso nella vita politica italiana: per l'interpretazione del tutto sopra le righe che egli dà del suo ruolo, per la misura debordante — che ormai sfiora la parodia di sé stesso — del proprio narcisismo, per il blocco di potere a sfondo familiare (come scrivono gli autori della lettera) che egli ha costruito negli anni intorno a sé, soprattutto fra

Le news principali sulla Campania
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

I PIÚ VISTI

Corriere della Sera

SPIDER-FIVE-127410310

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

corrieredelmezzogiorno.corriere.it
Utenti unici: 21.873

Rassegna del 13/03/2022
Notizia del: 13/03/2022
Foglio:2/3

Napoli e Salerno. Tuttavia il punto non è solo questo. La questione non può ridursi a un referendum sulla persona del Presidente.

La vera questione cruciale è la degenerazione e il malgoverno delle istituzioni regionali nel Mezzogiorno. Guai a non rendersene conto. In questa parte d'Italia lo smisurato ampliamento dei poteri concessi alle Regioni travolgendo gli equilibri previsti dalla Costituzione del '48 — considerata perfetta e intangibile dalla Sinistra unicamente quando fa comodo — ha prodotto di fatto solo uno smisurato ampliamento della loro cattiva amministrazione. La possibilità data a queste strutture di avere più soldi da spendere, più enti e uffici da istituire, più posti e incarichi da distribuire, ha significato per i gruppi politici locali l'occasione per costruire una rete d'interessi, di clientele, di circuiti trasversali, che ha creato un impasto micidiale di connivenze e di complicità che soffoca e uccide la buona politica. Con quali conseguenze per la qualità dei servizi è facile capire. La sanità meridionale nel suo insieme è una prova evidente di questa condizione intollerabile, di cui tutti i cittadini del Sud sono insieme i testimoni e le vittime.

Il potere dei capi delle oligarchie regionali ha poi voluto dire la scomparsa dei partiti. In Campania (ma non solo: la Puglia è un altro esempio da manuale) il Pd — almeno a livello regionale — non esiste più. Diventato ormai una semplice appendice dell'onnipresente apparato deluchiano, esso è un organismo privo di qualunque autonomia e di qualunque capacità di giudizio e di iniziativa. E così le Regioni che dovevano avere il benefico effetto di avvicinare i cittadini all'amministrazione e alla politica hanno viceversa prodotto la messa in mora proprio di quei fondamentali canali di comunicazione, rappresentati dai partiti, tra la base della società e le istituzioni. Al loro posto, non sono rimaste altro che le anticamere degli assessori. Non basta. L'avvento dello strapotere delle Regioni ha avuto un'ulteriore conseguenza quanto mai negativa: la massiccia ritirata dello Stato dai territori del Paese. Infatti, salvo — per fortuna! — che nell'ambito dell'ordine pubblico e della giustizia, per gran parte delle altre funzioni di governo, dalle Soprintendenze ai beni culturali, al Genio Civile, ai Provveditorati scolatici, il potere di controllo e d'intervento dell'autorità centrale è stato cancellato del tutto o ridotto all'obbligo di una condivisione con il potere delle satrapie locali, che sta diventando intoccabile e fuori controllo.

Per tutte queste ragioni, noi riteniamo che un bilancio severo dell'insieme dell'esperienza delle Regioni nell'arco dei cinquant'anni della loro vita non sia più rinviabile, così come non sono più rinviabili misure legislative d'emergenza per cercare di tamponare le situazioni più gravi. E una prima decisione è necessaria da parte dei partiti, a cominciare dal Pd: dire subito no — un no inequivocabile — all'ipotesi sciagurata di un intervento legislativo regionale (o di ogni altro espediente) per rendere possibile un terzo mandato al Presidente De Luca, aggirando in qualche modo sia l'art.122 della Costituzione, sia la legge 165 del 2004. E questo per motivi molto più importanti di quelli che riguardano la persona dello stesso De Luca: intanto perché una simile modifica — indipendentemente da chi se ne gioverebbe — finirebbe con il violare l'evidente volontà del nostro legislatore, sia costituzionale sia ordinario; e poi perchè seppellirebbe, sostanzialmente e per sempre, ogni possibile discorso critico su quell'autentica calamità che si sta rivelando ogni giorno di più — dalla Calabria alla Campania, alla Sicilia — l'attuale impianto regionalistico del Mezzogiorno.

La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

13 marzo 2022 | 09:23
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIDER-FIVE-127410310

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

corrieredelmezzogiorno.corriere.it
Utenti unici: 21.873

Rassegna del 13/03/2022
Notizia del: 13/03/2022
Foglio:3/3

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

I COMUNI IN PROVINCIA DI NAPOLI

Acerra Afragola Agerola Anacapri Arzano Bacoli Barano d'Ischia Boscoreale Boscotrecase Brusciano Caivano Calvizzano Camposano Capri Carbonara di Nola Cardito Casalnuovo di Napoli Casamarciano Casamicciola Terme Casandrino Casavatore Casola di Napoli Casoria Castellammare di Stabia Castello di Cisterna Cercola Cicciano Cimitile Comiziano Crispano Ercolano Forio Frattamaggiore Frattaminore Giugliano in Campania Gragnano Grumo Nevano Ischia Lacco Ameno Lettere Liveri Marano di Napoli Mariglianella Marigliano Massa Lubrense Massa di Somma Melito di Napoli Meta Monte di Procida Mugnano di Napoli Napoli Nola Ottaviano Palma Campania Piano di Sorrento Pimonte Poggiomarino Pollena Trocchia Pomigliano d'Arco Pompei Portici Pozzuoli Procida Qualiano Quarto Roccarainola San Gennaro Vesuviano San Giorgio a Cremano San Giuseppe Vesuviano San Paolo Bel Sito San Sebastiano al Vesuvio San Vitaliano Sant'Agnello Sant'Anastasia Sant'Antimo Sant'Antonio Abate Santa Maria la CaritÃ Saviano Scisciano Serrara Fontana Somma Vesuviana Sorrento Striano Terzigno Torre Annunziata Torre del Greco Trecase Tufino Vico Equense Villaricca Visciano Volla

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2021 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità
RCS EDZIONI LOCALI S.r.l. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Capitale Sociale eurEuro 1.002.000 i.v. C.F. e P. IVA e Registro Imprese : 03644040960 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

ACAP ENABLED

SPIDER-FIVE-127410310

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO